

Era un sabato pomeriggio di febbraio ...

Il mio bambino più grande giocava con le sue macchinine, la piccola, Ottavia, era nel *box* ma piagnucolava, così la presi in braccio per coccolarla un po'. Avevo notato qualcosa di strano che non capivo: era pallida e aveva delle occhiaie molto scure, non c'era febbre; il giorno prima aveva avuto un po' di diarrea, nient'altro, ma non mi sentivo tranquilla. Chiamai al telefono mia madre e le chiesi di passare a vedere la piccola.

Anche lei notò qualcosa di strano: Ottavia spesso mandava giù la testina come se non fosse capace di mantenerla dritta ... Ci sembrò giusto, per tranquillizzarci, chiedere un parere al pediatra, peraltro avevamo vicino casa un servizio di guardia medica pediatrica. Il medico la visitò e disse che era solo un po' disidratata, dovevamo farla bere, non notava altro, così seguimmo il suo consiglio. La bambina beveva, però quando le si staccava il *biberon* piangeva, le sue occhiaie erano sempre più scure, quasi nere. Cominciai a essere nervosa, avevo una strana sensazione e decisi di andare in ospedale, dove aspettammo il nostro turno con ansia. Finalmente ci chiamarono e quando entrammo, dopo le domande preliminari, l'infermiere misurò alla piccola febbre e glicemia ... senza capire nulla sentii mia madre che, quasi infastidita, si rivolse all'infermiere dicendo: "L'apparecchio di sicuro non funziona!". Non capivo che stesse succedendo ... Sul *display* del glucometro c'erano due lettere, **HI**, che voleva dire glicemia molto alta!

Immediatamente entrammo in sala visita con codice rosso, non capivo più niente, era tutto molto caotico. I medici si alternavano attorno alla piccola, prelievi, visite, decisioni ... Mi sentii veramente crollare il mondo addosso, non poteva essere vero quello che volevano farmi capire: Ottavia a soli 11 mesi era diventata diabetica ...

Il ricovero durò quasi un mese, la mia vita era cambiata: dovevo impegnarmi per imparare a gestire i suoi pasti, la sua terapia insulinica, pungere le sue piccolissime dita anche più di dieci volte al giorno per controllare la glicemia, cercare di mantenere la calma anche quando i valori glicemici superavano 300 o scendevano sotto 60. Non so come sia potuta andare avanti, rimanendo sveglia gran parte della notte con la paura di perdere il controllo, ma l'ho fatto e continuo a farlo!

Ottavia da poco ha compiuto 3 anni, ha il microinfusore che eroga insulina e un sensore che mi avvisa dei valori bassi e alti; tutto questo ha semplificato molto la mia e la sua vita, so che andremo avanti con coraggio e riusciremo ad affrontare momenti difficili, ma so anche che la mia "dolcissima bimba" sta crescendo bene ed è "una bimba come tutte le altre".